

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea. In 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comu. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE.
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
LIRE 8
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

LE RIFORME ORGANICHE

Non che un breve articolo di giornale, appena un grosso volume sarebbe sufficiente a parlare con diffusione delle riforme organiche capaci di procurare grandi economie al bilancio dello Stato, e di riuscire utili nello stesso tempo all'amministrazione nei diversi suoi rami.

Ma siccome se ci aspettiamo queste economie dalle riforme annunziate, è da aspettare a lungo, mi riservo di occuparmene di volta in volta quando a Dio piaccia che siano messe sul tappeto, ed intanto premetto, come dicono gli avvocati, una pregiudiziale.

Metto cioè la posta di cento contro uno: che di riforme organiche veramente utili all'economia, senza sconvolgere i pubblici servizi, non se ne farà che ad una sola condizione: la condizione dei pieni poteri, che sottraggano l'argomento alla previa discussione delle due Camere.

Senza di ciò le riforme o non si faranno né ora né mai, o riusciranno abortite come quella della soppressione delle Preture.

Il ministero Rudini aveva avuto intuizione di questa verità, e chiedendo i pieni poteri si era mostrato sincero: forse la causa principale della sua caduta sta nell'averli chiesti. Così non fece il suo successore: si limitò a chiedere l'esercizio provvisorio per sei mesi, cioè per il tempo stimato necessario a concretare le riforme organiche da proporsi e a preparare le elezioni generali.

Può concretare finché vuole, anzi è lo devole il suo intendimento, ma qualunque sia la Camera, che sta per uscire dall'urna, credo che non il ministero Giolitti soltanto ma qualunque altro, che possa succedergli sarà condannato a naufragare dinanzi allo stesso scoglio delle riforme invocate.

Non ho proprio ammirazione alcuna per l'onor. Zanardelli come uomo di Stato: lo credo anzi uno dei più infelici fra tanti mi-

nistri infelicissimi, che l'Italia si è subito, ma credo che avesse ragione quando affermò che la legge delle Preture, qual era stata da lui proposta, fu strozzata dal suo successore, e che egli avrebbe preferito ritrarla.

Così succederà di altre riforme organiche, dato che il ministro Giolitti arrivi a tempo di portarle dinanzi alla Camera. O cadranno del tutto o riusciranno tali aborti da nuocere al servizio senza recare al bilancio il beneficio desiderato e necessario. Il ministero d'ora pure un giorno o l'altro quali s'uno le sue intenzioni riguardo a queste riforme: vedremo allora il contegno dei candidati alla deputazione politica, e il contegno degli elettori: vedremo fin dove la cura dei vantaggi locali avrà la preferenza su quella dell'utile generale dello Stato.

Da mihi punctum et terram movebo, diceva un saggio dell'antichità. Datemi, direbbe qualunque ministero, i pieni poteri, e allora le riforme organiche saranno possibili.

DA GENOVA

FESTE COLOMBIANE INAUGURAZIONE dell'Esposizione Italo - Americana

(Nostra corrispondenza particolare)
Genova, 11. (vitt.)

Fin dalla sera del sabato è cominciata un via-vai, un'animazione insolita nelle vie adiacenti all'Esposizione ove si stavano compiendo in tutta furia i lavori.

In città il movimento è discreto; alla Sede del Comitato per l'Esposizione Colombiana, si raccoglie una grande quantità di persone; alcuni sono in attesa delle tessere d'abbonamento, altri, come espositori, si riuniscono per prendere gli ultimi accordi col Comitato.

Per le vie si veggono pochi forestieri, molti se ne attendono coi primi treni del mattino.

I Duchi di Genova arrivarono il sabato sera alle 6.10 attesi alla stazione dalle Rappresentanze cittadine e da molte signore.

All'ultima ora si apprende che in nome del Governo presenzierà la Mostra il Ministro Lacava, non potendole fare il Giolitti come si sperava.

Pure alla sera del sabato le Missioni Cattoliche Americane hanno inaugurata la loro Mostra alle 7 p. alla presenza di molte e belle signore.

L'avv. Cappellini consigliere Comunale ha pronunciato uno splendido discorso, a cui fece

eco l'Arcivescovo di Genova, considerando la Festa del Centenario Colombiano come gloria Cattolica, civile e genovese.

Poi gli Allievi del Collegio di Sampierdarena istituito da D. Bosco cantarono egregiamente un coro con accompagnamento di banda.

Le Missioni Cattoliche Americane, occupano uno spazio loro concesso dal Municipio, ed uniscono la loro mostra a quella delle altre Sezioni, perciò l'averla inaugurata prima di queste non si può spiegare se non col solito immutabile atteggiamento di ostilità assunto contro le autorità cittadine e governative. Dal più si crede che il Duca e la Duchessa di Genova non abbiano vitato la Mostra delle Missioni Americane per rispondere adeguatamente a questo atto di disprezzo del Comitato Cattolico, cui forse diede ombra il Patronato di S. M. il Re sotto il quale si aprono le rimanenti sezioni dell'Esposizione.

L'animazione delle vie ha raggiunto nel mattino della domenica il maximum. La circolazione procede animatissima, però sempre regolare, mercè le ottime disposizioni date dal Municipio.

Sono innumerevoli le vetture pubbliche che, da qualunque punto della città si portano all'Esposizione; per lo più sono occupate da persone che vestono l'abito di società prescritto per poter assistere alla Festa Inaugurale. L'accorrere dei forestieri non sembra a dir vero imponente per quanto la giornata non potesse essere migliore.

Alle 10.12 dalle corazzate della flotta ancorate al Molo Lucedo partono forti salve d'artiglieria per annunciare che il Duca e la Duchessa di Genova, dal Palazzo Reale si recano all'Esposizione.

La carrozza preceduta di poco dal corteo delle Autorità cittadine, passa rapidamente attraverso alla folla che applaude, sotto la scorta di 7 carabinieri in alta tenuta.

Sul piazzale di Porta Pila, dinanzi alle loggie centrali dell'Esposizione i principi sono accolti da un'ovazione entusiastica, sui poggioli, dalle finestre la folla che si piglia applaude freneticamente.

Anche nel recinto riservato agli invitati la ressa è imponente.

La cerimonia si compie nel Salone Centrale collocato nel riparto Sud dell'Esposizione, splendidamente addobbato.

È inescrivibile l'effetto che fanno le magnifiche toilettes delle signore e tutto l'apparato di festa in una sala così artisticamente arredata.

Mentre i Principi occupano i posti loro assegnati e le Autorità si dispongono in piedi intorno ad essi, la musica dei pompieri suona la Marcia Reale; appena questa cessa il Presidente del Comitato dell'Esposizione, onorevole Raggio pronuncia un sentito discorso. Ricorda come Genova dovesse, necessariamente, festeggiare il centenario del suo citta-

solito il signor di Montaignu.

Una delle muraglie di quella stanza s'appoggia sul volto stesso della prigione, in un sito in cui la roccia cangia natura e forma una specie di vena porosa, eminentemente adattata, a quanto sembra, alla trasformazione dei suoni. Un dotto vi direbbe qual'è questa vena, e da dove proviene la sonorità. Io che non sono un dotto, mi limito a constatare il fatto.

La muraglia scende fino alla vena della roccia e porta alla sua base i suoni che la colpiscono nella sua cima.

È bizzarro, ma è incontestabile, poichè se il vostro orecchio non s'appoggiasse alla stessa roccia, in uno spazio, anche abbastanza ristretto, avreste avuto un bell'aspettare, non avreste inteso alcun rumore... Più tardi vi dirò quali fatti mi sono stati rivelati, in una notte terribile, dell'esistenza di questo fenomeno, e quando mi avrete ascoltato saprete chi sono... Ora non pensiamo che a uscire dal castello... non pensiamo che alla libertà... perchè la libertà è la vendetta!

Il cortile della Cisterna è deserto... Venite. Lo sconosciuto prese la mano del capitano e lo fece attraversare di nuovo lo stretto corridoio che dalla prigione conduceva alla Cisterna.

Appena avevano essi raggiunta la cornice scivolante che stava attorno al serbatoio d'acqua, questa fu violentemente agitata da un corpo strano che vi si tuffava.

Nel tempo stesso si sentì all'orifizio della cisterna una voce bassa e dolce che diceva: — C'è la scala...

dino, se non voleva venir meno alle sue nobili tradizioni, ora specialmente che l'America nella stessa solenne ricorrenza indice per l'anno prossimo un imponente Gara del lavoro, e che la Spagna chiama gli scienziati a un Congresso Universale che sarà una festa memorabile della scienza.

È felicissimo nel rilevare e mettere in luce l'opera di Cristoforo Colombo, paragona le sue sevizie, i suoi patimenti a quelli che per tanti anni l'Italia, divisa ed oppressa, dovette subire, ed augura a questa, come dovut'compensazione, un'avvenire florido quanto è splendida la gloria che ora circonda il nome del grande navigatore.

Chiude affermando che la Mostra ha il significato d'una splendida prova del risorgimento fiorenti delle nostre industrie e dello svolgersi regolare e sicuro del nostro lavoro ed applaude al Re, che ne è il più saldo amico, il più geloso custode.

Il discorso è vivamente applaudito, l'onorevole Raggio riceve le congratulazioni di molte autorità e dello stesso Principe Tommaso.

Parla poi, il ministro Lacava; il suo discorso si riassume in un'apoteosi della vita di Colombo e nella esposizione dei più fervidi voti per la riuscita della Mostra e per la facilitazione degli scambi fra Italia e America.

Da ultimo il sindaco barone Podestà porta ai Principi il saluto di Genova, dopo di che gli invitati preceduti dalle LL. AA. passano a visitare le Gallerie. Alle 1 p. precise i Duchi di Genova ritornano al Palazzo Reale i ministri e le Autorità continuano il loro giro per i locali della Mostra.

Nei pomeriggio e precisamente alle ore 4 ebbe luogo a Palazzo Reale il ricevimento delle Autorità cittadine, politiche e militari, da parte dei Principi. Le LL. AA. espressero la loro viva soddisfazione per il risultato degli sforzi encomiabili del solerte Comitato ed ebbero per i membri di esso parole gentilissime. Si mostrarono commossi per l'entusiastica ovazione cui furono continuamente fatti segno dalla cittadinanza.

Al Palazzo Comunale alle ore 7 pom. ebbe poi luogo il pranzo di gala offerto dal Municipio ai Principi ed alla Commissione dell'Esposizione. Vi assistevano anche il Duca e la Duchessa di Genova. Poi tutti gli invitati passarono ad una nuova visita dell'Esposizione e dell'illuminazione della Valle del Bisagno.

Questa, che fu di tutta la Festa, la parte più popolare, riuscì in modo splendido.

Affidata al notissimo Zentilomo di Venezia non poteva certo avere un esito meno brillante di quello che molte altre illuminazioni assunte dalla medesima impresa ebbero già. Chi conosce la vallata del Bisagno e ne apprezza le splendide risorse di prospettiva comprenderà poi facilmente come lo spettacolo di ieri sera, sia riuscito completamente. Poche

Lacuzon sentì la mano dello sconosciuto tremare nella sua. Una tremenda emozione abbatté il prigioniero, e che dopo vent'anni di torture, riusciva a riconquistare l'aria e la luce da sì lungo tempo perduta...

— Siate uomo! gli disse a voce bassa, siate forte!... Pensate che occorre del coraggio contro la gioia come ne abbisogna contro la sventura!...

— Capitano, rispose lo sconosciuto con una voce appena distinta, l'anima è forte ma la carne è debole, bisogna perdonarmi... L'idea che stava per esser libero... libero al momento... mi aveva annientato... Ma è già passato! vedete io son calmo... Parliamolo.

— Signore, rispose Lacuzon, io salgo per il primo. Rosa si aspetta di trovarmi solo, come mi ha lasciato... La vostra vista potrebbe strapparle un grido di sorpresa e di spavento, e bisogna evitarlo.

— Sì... sì, rispose vivamente lo sconosciuto; salte, vi seguo.

Lacuzon si slanciò sui pioli della scala, e in un attimo, giunse all'orlo del pozzo e oltrepassò la piccola balaustrata di ferro che lo circondava.

Rosa inquietata per la voce che aveva sentito nella cisterna, chiese vivamente:

— Tu non sei solo?

— No, rispose il capitano.

— Chi dunque ti accompagna?..

— Un amico.

— Ma com'è questa faccenda. Al suono

— Lo saprai più tardi... interruppe il capitano. Ora, cara fanciulla, te ne prego, non una parola di più.

città d'Italia possono offrire un colpo d'occhio così superbo, come quello che ieri sera si poteva godere. Tutte le alture di Genova, di S. Martino d'Albaro, della Foce ecc. erano illuminate, la via Minerva era tutta adorna di festoni con lumi alla Veneziana che sotto alla fitta alberatura che la fiancheggiava ai due lati facevano un effetto meraviglioso.

I locali dell'Esposizione erano poi illuminati a luce elettrica, e la Porta Pila, che resta in essi compresa, era essa pure illuminata in un modo semplice, ma di effetto immancabile; un tubo di piombo con molti piccoli fori la seguiva in tutte le sue linee principali e ad ogni foro venne accesa una fiammella di gas.

La Inaugurazione del Tiro Federale IN SVIZZERA

Si ha da Glavis, 14:
Oggi fu inaugurato ufficialmente il Tiro federale.

Seguì un banchetto in cui il presidente della Confederazione Kaiser ha pronunciato il discorso.

Accennò al recente opuscolo italiano sulla questione della neutralità della Svizzera. Notò come la istituzione è logora e come ormai ha fatto il suo tempo. Si sono elevati i dubbi sulla questione se la neutralità della Svizzera sarebbe rispettata da lo straniero in caso di guerra, e se la Svizzera sarebbe in grado di difendere tale neutralità. Si è voluto provare che le fortificazioni del Gottardo erano violazioni della neutralità da parte della Svizzera, perchè si pretende che fossero esclusivamente dirette contro l'Italia.

Noi attribuiamo - disse - grande importanza a tali manifestazioni che già sono state sconfessate nelle sfere competenti. La tribuna del Tiro federale svizzero non è però luogo adatto per confutare tali asserzioni. Noi siamo formalmente risolti di vivere in pace con tutti i nostri vicini e di adempiere a tutti i nostri doveri di Stato neutrale.

Respingiamo qualsiasi progetto di alleanza in qualunque parte venga, e vogliamo essere padroni sul nostro territorio; senza che lo straniero ce lo instrui, noi sappiamo ciò che dobbiamo fare. Non abbiamo indietreggiato davanti a nessun sacrificio per perfezionare il nostro esercito, secondo le esigenze delle scienze militari moderne. Non invano abbiamo spesi milioni per la fortificazione del Gottardo. Noi abbiamo provato così la più ferma volontà di difendere la nostra neutralità e di resistere colle armi contro chiunque tentasse di passare la frontiera del nostro paese; e anche, se in seguito a tale attacco, dovessimo essere trascinati fuori di questa attitudine neutrale difensiva, noi sapremo scegliere con chi e contro chi vogliamo essere alleati.

Rosa si tacque.

In quel momento lo sconosciuto giunse alla sua volta al orifizio della cisterna, e in un'angolo di gioia e di riconoscenza, appoggiava ardentemente alle sue labbra la mano che Lacuzon gli stendeva per aiutarlo a oltrepassare la balaustrata.

Noi abbiamo detto che il cielo era velato da un pesante mucchio di nubi che s'interponevano, come giganteschi scudi, fra la luna e la terra.

Per un momento, un raggio, o piuttosto un pallido e timido riflesso scivolava fra due oscure nubi alle quali metteva un orlo d'argento, e veniva non già a dissipare le tenebre ma a renderle visibili.

Queste luci indecise e intermittenti non permisero ai capitano di vedere la faccia del prigioniero da lui liberato, ma bastarono però a mostrargli un uomo dai cinquanta ai sessant'anni, d'una statura alta e piena di nobiltà, malgrado gli abiti sdruciti che lo coprivano, e che portava una lunga capigliatura bianca che cadeva giù sulle sue spalle e un'immensa barba, egualmente bianca, che gli cadeva fino alla metà del petto.

Barba e capigliatura gli davano lo strano e quasi fantastico aspetto di quei cavalieri della Tavola rotonda, dei quali parlano i romanzi del medio evo, e che, vittima del maleficio tenebroso di qualche negro-mante, si svegliavano un bel mattino dopo aver dormito un centinaio d'anni.

Rosa provò a quella vista un movimento involontario di terrore superstizioso che la fece avvicinare a Lacuzon e stringersi contro di lui.

(Continua)

APPENDICE N. 96 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Antide, dopo aver fatto chiudere le porte sotto ai suoi occhi, si diresse verso la sala che aveva lasciata, e nella quale rientrò dicendo a bassa voce:

— Governatore della contea di Borgogna!.. È un grande e bel titolo, e saprò farlo ancora più grande!..

CAPITOLO XIV.

Allarme

È venuto il momento di raggiungere il capitano e il prigioniero nella prigione della cisterna.

Tutti e due, appoggiati alla muraglia della roccia, avevano inteso, senza perderne una sola parola, la lunga e cinica conversazione che abbiamo narrato ai nostri lettori.

GIORNO PER GIORNO

L'esito delle ultime elezioni amministrative di Roma è stato assai disastroso per i clericali della Capitale, a segno che ha prodotta una crisi completa in seno della *Unione romana*. La Presidenza si è dimessa e i soci ne nominarono un'altra tutta composta di clericali.

Già significa che il partito si accinge alla rivincita, e spera riuscirvi colle sole sue forze abbandonando qualunque idea di conciliazione con altri elementi del Consiglio.

La battaglia sarà quindi assai accanita negli appelli venturi al corpo elettorale, ma è prematura la notizia che il Vaticano si sia deciso a pronunciare l'*expedit* per il concorso dei cattolici anche alle elezioni della rappresentanza nazionale.

Secondo le dichiarazioni di qualche membro del sacro collegio, questa voce non ha ombra di fondamento.

Si nota invece un certo risveglio di attività nelle file dei radicali, come se le elezioni dovessero esser fatte assai prima della data che dicevasi stabilita.

È certo che il discorso di Caldesi provocherà una risposta di Cavallotti, non che altre dichiarazioni dei Circoli irredentisti per quanto fu osservato da Caldesi riguardo al programma delle economie nei bilanci della guerra e della marina.

Questa volta pare che il Ministero si sia messo con tutto l'impegno per frenare la cupidigia degli speculatori nelle operazioni di cambio. Se non sarà un fuoco di paglia, tutti faranno plauso alla energia del Gabinetto. Si sa peraltro quanto sia difficile cogliere nel segno in questi casi, cioè mettere la mano sui veri rei, mentre il più delle volte ci sono dei capri espiatori che pagano per tutti.

Anche le notizie dell'ultima decade sulle condizioni generali della pubblica sicurezza nel Regno non sono molto consolanti. Le colonne dei giornali formicolano di fatti delittuosi, conseguenze di quel rilassamento di ogni disciplina morale, frutto del periodo che attraversiamo.

Un governo, che s'intitola del progresso, della moralità e della giustizia deve avere per sua prima ambizione quella di migliorare in quanto è possibile un tale stato di cose, che dà troppo argomento agli avversari per gettare il discredito sulle attuali istituzioni.

Pare che la giornata di ieri, per l'anniversario della presa della Bastiglia sia passata perfettamente tranquilla, e che le misure adottate dalla polizia siano state sufficienti a stornare tutti i progetti e le minacce degli anarchici.

Tutto questo prova quanto fosse insensata la teoria, di un ex-ministro italiano, compresa nell'apoteigma *reprimere non prevenire*. Con questa teoria si arriverebbe ad accrescere smisuratamente il numero delle vittime, a preparare sanguinose repressioni, che lasciano sempre di sé strascichi rovinosi.

La polizia repubblicana di Parigi si è regolata in altra guisa, e fece benissimo: agguantò il fior della canaglia prima che potesse condurre a fine i suoi scellerati propositi, e così furono evitati altri guai.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — La festa nazionale fu celebrata oggi fra grande animazione. La rivista delle truppe a Longchamps fu splendida.

La folla che assistette era enorme. Nessun incidente ebbe a verificarsi.

BRUXELLES, 14. — In una riunione la Destra si occupò della revisione della costituzione, approvando l'attitudine del governo.

ANNECY, 14. — Circola la voce, prendente consistenza, che una catastrofe identica a quella di Saint Gervais sia avvenuta a Chamounix; ma le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Si parla di 20 morti.

FEZ, 10. — Lo strano procedere e le manovre di Evian per provocare disordini nel paese prima della sua partenza sono stati coronati con alto ingiurioso verso il Sultano.

Evian rimandò rotte in mille pezzi al visir le convenzioni commerciali da firmarsi da ambedue le parti.

Il visir non osa informare il Sultano di simile affronto, ma non vuole più comunicare con Evian.

OLEVES, 14. — Nel processo contro l'israelita Buschoff, il procuratore generale pronunziò una requisitoria esprimente la piena convinzione dell'innocenza di Buschoff.

I giurati assolsero Buschoff dall'imputazione di vero assassinato un fanciullo cristiano a scopo rituale.

LONDRA, 14. — Un incendio distrusse la scuola di Berkhamstead. Otto fanciulli rimasero bruciati.

LONDRA, 14. — Finora furono eletti 513 deputati, cioè conservatori 228, unionisti 40, gladstoniani 214, pannelisti 8, antipannelisti 42. I conservatori guadagnano 15 seggi, gli unionisti 7, i gladstoniani 65.

I gladstoniani guadagnano 48 seggi. La loro maggioranza nel nuovo Parlamento è assicurata.

La rinnovazione degli appalti DELLE ESATTORIE COMUNALI pel quinquennio 1893-98

Si stanno ventilando le pratiche ufficiali per la rinnovazione degli appalti Esattoriali che scadono col 31 dicembre a. c., e che dovranno gestirsi nel quinquennio 1893-98.

Una lunga esperienza nelle pubbliche amministrazioni ci fece toccar con mano che non sempre la misura dell'aggio è la stregua più logica e più vantaggiosa nel criterio delle aggiudicazioni, dovendosi all'invece tener molto conto delle qualità degli assuntori.

Non intendiamo di voler esclusa la gara dei vecchi e nuovi aspiranti, pel maggior tornaconto dei Comuni e degli amministratori, ma ci sia permesso di sostenere una tesi che forse cozzerà contro lo spirito delle maggioranze reggatrici.

Governo, Provincia e Comunità, sono scompagnati dalla pubblica stampa, si danno a tutt'uno nel sollecitare le velleità dei concorrenti per ottenere da questi i maggiori possibili ribassi nel corrispettivo percentuale; felici poi, anzi esultanti, se questo venisse rielto alle più illusorie proporzioni.

Già - ragionano essi - se la misura dell'aggio è poco o niente remuneratrice, hanno sempre l'afia seducente della *tariffa esecutiva*, da cui l'esattore può sfruttare tutto quel buono e quel meglio che lo compensi di tanta abnegazione.

Ma signori miei - diciamo alla nostra volta - chi son coloro, di grazia, che fanno le spese di siffatto lucro indiretto a satollare le bramose fauci (cuscinio gli egregi N. N.) dei legittimi interessati?

Nessuno può disconoscere che i capri espiatori sono e saranno sempre i piccoli contribuenti morosi sui quali necessariamente gravita il fondo dei balzelli accessori nella *rate* graduatoria della tariffa governativa, consona tutt'altro ai principi d'una finanza democratica.

E quando noi sentiamo agitarsi qua e là il vento delle gare srenate e leggiamo gli «entrefilet» di giocanda compiacenza o nel caso inverso di profonda mestizia, a seconda dei gradi ascendenti o discendenti delle migliori e percentuali, ci tradisce uno scettico sorriso per convincere - ove fosse possibile - i sapienti amministratori che quei pochi centesimi millesimi ecc., risparmiati nel corrispettivo fisso, vengono ad usura di sangue reintegrati col patrimonio dei minori abbienti sulla bilancia dell'esattore.

Con ciò non intendiamo di far torto all'operato giusto e legittimo degli impresari, che sopportano tante spese, che hanno tanti grattacapi e responsabilità, e che devono rispondere a scosso e non iscosso delle imposte loro date in esazione; tutt'altro, anzi in questo caso noi veniamo a schierarci paladini di essi medesimi, giacché come potrebbe pretendersi da loro la bella grazia d'una abiezione virtuosa dei loro diritti, o d'un blando procedimento esecutivo, laddove la misura dell'aggio, per dato fiscale e per il caore degli incanti, si è rimpicciolita fino ai minimi termini?

Ecco dunque la tesi che noi abbiamo il coraggio di sostenere, cioè che i rappresentanti delle comunali amministrazioni non dovrebbero preoccuparsi dei ribassi percentuali quanto della serietà, solvenza e correttezza delle ditte assuntori pel vero bene degli amministratori ed anche per facilitare i mutui rapporti fra Municipi ed Esattori. D'altronde la questione dell'aggio di riverbero in dosi così infinitesimali sul largo estimo dei contribuenti, che questi appena appena si accorgono del beneficio, mentre della famosa tariffa gli strillano abbastanza eloquenti!

E per concludere diremo che tutte le cose umane hanno un limite razionale segnato da buon senso e dal buon cuore, eccedendo il quale si urta nello scoglio dell'ingiustizia o della importunità; per cui, anche sul nostro tema, a noi piacerebbe tracciare una via di mezzo vantaggiosa sia riguardo degli uni che degli altri, giacché a questo mondo bisogna «vivere e lasciar vivere».

Ed abbiamo finito!

Mira, 13 luglio 1892.

GIOVANNI RACCANELLI.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Nel personale dell'ispettorato generale delle strade ferrate si sono fatte le seguenti, promozioni: Caroggio, ispettore

capo di 1.a classe fu promosso ispettore superiore di 2.a classe; Rossi, ispettore capo di 2.a classe, direttore della divisione 3.a, fu promosso ispettore capo di prima classe; De Casa, ispettore di 1.a classe, fu promosso ispettore capo di 2.a classe; Buffa, Rodini, Marchalano e Gotelli, ispettori di 1.a classe; Saint Cyr, sotto ispettore di 1.a classe, fu promosso ispettore di 2.a classe.

Chiasso, 13. — Un grosso fero di tabacco a Chiasso. — Scrivono all'*Araldo*.

La notte di lunedì le guardie di finanza della brigata di Sagnino, alla dipendenza del tenente di Ponte Chiasso, operarono il sequestro di quattro bricole del complessivo peso di chilogrammi 85, le quali contenevano: n. 7000 spagnolette, 7000 sigari di virginia, chilogrammi 17 di tabacco da fumo, chilogrammi 8 di tabacco in foglia, grammi 500 di tabacco da naso. — I contrabbandieri si sono resi latitanti, abbandonando la merce.

Genova, 13. — L'Esposizione italo-americana. — Calcolansi a cinquemila le entrate di oggi all'Esposizione.

Interessa vivamente la galleria del lavoro ove parecchi industrie sono in esercizio. Di questa galleria si protrarrà la chiusura nelle ore serali diversamente dalle altre gallerie.

Il Municipio affretta alacramente la mostra didattica e la geografia nel nuovo palazzo delle scuole a San Fruttuoso essendone mancato lo spazio dell'Esposizione.

Assicurateci interessantissima.

Brescia, 14. — Morto per una raffica. — Ieri si scatenò a Travagliato una violenta bufera. L'affittuario dello stabile Averolda di proprietà dell'Ospedale, stava sulla soglia di casa quando una furiosa raffica gli batté contro un'imposta gettandolo a terra, dove rimase cadavere.

L'assassinio di una guardia campestre. — Stamane un contadino passando nel prato Valenco a quattro chilometri da Chiari, trovò il cadavere di Bartolo Lamera, guardia comunale campestre, ucciso da cinque colpi di calcio da fucile, che gli spaccarono il cranio. — Arrestaronsi cinque indiziati.

Milano, 14. — I funerali del generale Pagnamenta ebbero luogo iermattina alle 8.

Il corteo partì dal n. 8 in via S. Vittore ove trovò lo stabilimento Dufour nel quale era ricoverato il defunto. Il carro di 2.a classe 3. grado, era preceduto dal 21. regg. fanteria con musica. Sul feretro erano state poste le insegne ed una ricca corona. Reggevano i cordoni due colonnelli e due tenenti colonnelli.

Il generale Primerano seguiva il carro attorniato da ufficiali di tutte le armi, rappresentanti la guarnigione di Milano.

Una seconda musica militare chiudeva il corteo.

La salma venne cremata.

Fusioni bancarie. — Sabato 16 corr., si radunarono a Milano gli azionisti della Banca Unione Italiana per deliberare circa il progetto della fusione dell'istituto nella Società di Credito mobiliare italiano.

Anche gli azionisti della Banca di Credito italiane si raduneranno tra berve per provvedere su analoga proposta. (Lomb.)

Pavia, 13. — Gara di nuoto nel Ticino. Fra i signori De Marchi, Re, Guido Gotti e l'ing. Luigi Brichetti-Robecchi, ebbe luogo una gara di nuoto nel Ticino.

D'evansi discendere a nuoto, da Bereguardo a Pavia, circa 20 chilometri di percorso.

Giunse primo il sig. De Marchi, impiegando 2 e minuti 53, e gli altri tre raggiunsero pure la meta 20 minuti dopo. (idem.)

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Thiene (Vicenza) colla giuocata dei numeri sulla morte del vescovo di Vicenza mons. De Pol, furono vinti una trentina di ambi al lotto.

Un italiano, il dott. Fodio, residente da più anni in Amsterdam, ha inventato un nuovo fiente del quale si dicevano mirabilia. Detta arma porterebbe, al di sopra del ponticello, un serbatoio lungo 25 centimetri e largo cinque, che serve per immagazzinarvi, l'acido carbonico capace per tirare 300 colpi. Agli esperimenti eseguiti alla presenza delle autorità militari olandesi si ottennero esiti felicissimi, sparando 38 colpi al minuto.

A Sinfout (Piemonte) un fulmine cadde sopra una casupola rendendo cadaveri, certo Auretti Stefano e Domenica, zio e nipote. In seguito alla caduta del fulmine si sviluppò un cora un incendio, distruggendo per metà la casupola.

Alle Assise di Vercelli è stato condannato a 30 anni di reclusione l'appuntato musicante Nicola Ponta, di Amalò, che uccise per rivalità di donne, un tal Proverbo Felice.

A Bassano un fulmine colpì l'officina elettrica, che fornisce la luce al Collegio Veneranti, ai caffè principali, ecc. Tutte le lampade si spensero all'istante. Molta paura, qualche disturbo agli esercizi rimasti senza luce; ma nessuna disgrazia.

A Napoli, in piazza del Mercato, cadde dall'alto d'una casa, un vaso da fiori che andò disgraziatamente a cadere sopra un bambino di pochi mesi, tenuta in braccio dalla madre.

La bambina, colpita al capo, spirò fra le braccia della madre esterrefatta dallo spavento e dal dolore.

Si ha da Berlino che per ordine superiore i soldati tedeschi dovranno da ora in avanti, lasciarsi crescere la barba, e non farsela più prima delle manovre di autunno. Dopo le manovre sarà resa ai soldati la libertà di farsi sbarbare, eccettuati, per altro, coloro la cui barba è stata trovata particolarmente folta e bella.

CRONACA DELLA CITTÀ

R. Università.

Rileviamo dall'ultimo Bollettino: Ai professori Bassini, Gloria e Favaro dell'Università di Padova aumentasi lo stipendio a L. 6000.

Istituto femminile di Montagnana.

Il Bollettino contiene la notizia del sussidio di L. 4000 all'Istituto femminile di Montagnana (Padova).

Ad Agnani.

Il nuovo Istituto per i figli dei professori secondari e per i figli dei giornalisti si inaugurerà in Agnani il 21 corr.

Interverranno all'inaugurazione i ministri Martini e Lacava.

Chiamata sotto le armi.

Il Comando del Distretto militare pubblica un manifesto per la chiamata sotto le armi per l'istruzione dei militari di 1.a categoria della classe 1861 e di 1.a e 2.a categoria della classe 1862 ascritti alla milizia mobile del 7. corpo d'armata, che comprende i distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Pesaro e Teramo.

Laurea in legge.

Un giovane egregio - Florian Eugenio da Venezia - s'è ieri addottorato in Giurisprudenza.

Difficile la tesi *animus nella diffamazione* - ottimo il metodo seguito nel trattarla, secondo i dettami della scuola penale moderna; il risultato non doveva essere che eccellente.

E così fu, che il Florian fu laureato con 110 punti su 110 e con lode speciale, tra gli applausi e le congratulazioni dei professori.

A questi applausi ed a queste congratulazioni aggiungiamo anche i nostri; il modesto e bravo giovane li merita.

Vogliamo anche sperare che ben presto, come fu promesso, la bella tesi del Florian sia data alle stampe.

Laurea.

Un altro nostro amico il sig. Giovanni Peroni si è laureato in legge, con uno splendido esame. E noi a questo egregio giovane coi nostri elogi mandiamo gli auguri di un avvenire felice, certo che le doti promettenti del suo impegno sono caparra eccellente d'ottima riuscita.

Comitato medico padovano

Fu diramata la seguente:

EGREGIO COLLEGA

Questo comitato nella sua seduta del giorno sei settembre 1890 deliberava: che nessun Medico offrisse il proprio nome al concorso di un Circondario medico dove il titolare fosse stato ingiustamente licenziato.

A tenore della suddetta deliberazione, si porta a notizia della S. V. in nome della fratellanza che ci lega, nessuno di noi deve presentarsi ai concorsi aperti per la nomina dei sanitari nel Comune di S. Martino di Lupari (Padova).

Con stima.

La Presidenza

Il Segretario
Dott. Zaramella

Ospedale Civile.

Anche quest'anno il Consiglio Amministrativo dell'Ospedale Civile attesta pubblicamente la sua riconoscenza e tributa il meritato elogio al comm. Giuseppe Da Zara per il dono di due ettolitri di vino bianco fatto alla Sezione Pediatrica.

Concerto alla Gran Guardia.

Il concerto alla Gran Guardia che doveva aver luogo alcuni giorni or sono e per indisposizione dell'egregio maestro Selva fu protratto a ieri sera, ben a ragione attrasse numero uditorio ed eleganti signore.

Erano garanzia di buon esito i nomi di alcuni simpatici artisti concittadini o di altri egregi studiosi della musica i quali ne fanno professione: Volebele, Favaron, Garbin, il primo noto anche per il suo recente trionfo al teatro Garibaldi, quando, per improvvisa indisposizione del tenore, dovette sostituirlo nella parte, gli altri due, Favaron e Garbin, noti per la scuola alla quale appartengono.

Prezioso ornamento di poi e pegno d'ottimo successo doveva essere la nobis sig. Irma De Walras che a Padova ed a Venezia s'era fatta tanto applaudire all'epoca del grande concerto a beneficio degli studenti poveri.

Ma se codesti nomi erano per gli intervenuti una caparra, il nome simpatico del maestro Alberto Selva era la sicurezza che il concerto di ieri a sera doveva riuscire ottimo fra i tanti che ad ogni occasione si vanno offrendo, quasi direi per prammatica.

Degnamente il Circolo mandolinistico aperso con una bella composizione del maestro Alberto Selva.

E per essere giusti e per non dimenticarlo di poi, dobbiamo tosto aggiungere che anche nella seconda parte del trattenimento, quando il Circolo Artistico eseguì la Barcarola, il pubblico serbò per esso caldi applausi, quali veramente i bravi mandolinisti si meritano.

Di Alfredo Volebele, cantante dalla voce simpatica, intonato, piena di passione e di colorito nulla si potrebbe dire che non fosse in sua lode; egli così negli a solo come nei duetti a cui prese parte si mostrò vero artista, quale lo volle la scuola sapiente del maestro Alberto Selva.

Voce delicata, educata, emessa con precisione e sentimento è quella del baritono sig. Antonio Favaron, giovanotto che promette di farsi un bravo artista e che è giunto ormai da vicino alla propria meta.

Così il Garbin, questo cantante, che per la prima volta debutta, fa meraviglia per la franchezza dei modi e per il simpatico timbro della voce, che vien fuori con bellissime note, estese tonanti talvolta e talvolta profonde.

Ed ora alla gentile della festa, ad Irma De Walras, che in mezzo a tanti bravi porta colla propria bravura anche un'altra nota, quella della bellezza e della gentilezza.

Irma De Walras è cantante che ha ottimi mezzi, sa commuovere per l'eccellente sentimento e per il metodo di scuola sa farsi applaudire.

La brava signorina festeggiata in ogni suo canto fu per ultimo regalata di un bell'astuccio contenente un anellino d'oro, presente fattole dagli artisti padovani, i quali veggono nella De Walras uno splendido ornamento del nostro teatro.

Notiamo, per non scordarci di poi, che la signorina De Walras, dovette al momento sostituire al Roberto il Diavolo l'aria del *Salvatore Rosa*, che venne interpretata, senza prove, con ammirevole maestria.

Ma noi non vogliamo chiudere il nostro cenno sopra questo concerto, senza accennare ad una composizione del maestro Benacchio, cantata da Antonio Favaron, composizione che fa parte dell'opera *l'Etore Fieramosca*, e che fu ieri sera calorosamente applaudita, lasciando negli intervenuti il desiderio di riudirlo, forse tutto lo spartito.

Così tra le belle composizioni musicali e l'ottima esecuzione si svolse il concerto di ieri sera, del quale non fece parte, perché indisposto, anche un altro buon elemento, non nuovo agli applausi, l'egregio scultore sig. Giovanni Rizzo.

Ma noi prima di chiudere vogliamo esternare tutta la nostra approvazione al bravo maestro Selva, nel cuore del quale gli applausi tributati ieri sera ai cantanti, devono trovare una eco profondera di compiacenza.

Nessuno, più di Alberto Selva, ha diritto di dire: - i trionfi de' miei allievi sono i miei trionfi!

È infatti un metodo di canto, il metodo forte, vivace, robusto, teatrale che fa degli allievi del Selva artisti invidiati del nostro teatro.

Un ritratto.

Gentilmente invitati, abbiamo veduto in casa del dott. Ernesto Zaramella un ritratto del di lui padre, il cav. Luigi, egregio direttore dell'Istituto degli Espositi. Il ritratto è eseguito dal bravo e notissimo pittore Luigi Papafava. Il miglior elogio dell'opera, farebbe dire che la somiglianza è perfetta; noi, oltre a ciò, possiamo aggiungere, a lode del Papafava, che il ritratto ha tutti i pregi e per il tocco e per il colorito e per l'espressione.

Ed è per ciò che noi diciamo bravo, molto bravo al valente artista concittadino.

Elezioni di Livorno.

Il *Corriere di Firenze* ha una interessantissima corrispondenza da Livorno sulle elezioni amministrative di quella città.

Il partito moderato ebbe la peggio, e prevalsero gli elementi più scapigliati.

Parlando di quella scioccheria madornale che la politica non deve entrare coll'amministrazione nella scelta dei candidati, anche il *Corriere*, come abbiamo sempre sostenuto noi, osserva:

«Nè valga il dire che in un Consiglio municipale si fa dell'amministrazione e non della politica. Queste sono frasi. La politica fa capolino dappertutto e l'influenza che possono esercitare i padri conscritti sulle elezioni politiche, è nota anche ai boccali di Montelupo.»

Sono sempre stati i radicali i più zelanti nel sostenere questa controversia, tanto per far entrare uno alla volta i loro adepti nei Consigli locali; e ci sono riusciti, auspice la cretineria o il peccoreume degli altri. Al contrario noi fummo sempre intransigenti su questo terreno, lo saremo sempre, e ce ne vantiamo.

Del resto per apprezzare che cosa furono le elezioni di Livorno basti sapere, come osserva il giornale citato, che *duecento* voti furono riportati dal Merga condannato recentemente a 11 anni di reclusione dalle Assise di Firenze per i reati ormai a tutti noti. E meglio non parlarne.

Un'edicola in ferro.
In Piazza dei Frutti abbiamo veduta un'elegante edicola in ferro eretta per la vendita dell'acqua.

Mentre abbiamo ammirata quella costruzione, ci siamo fatta una domanda: come mai fu permesso un'ingombro simile in una piazza così importante?

Fiera a Lonigo.
In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 24 al 26 corr., saranno distribuiti, nel periodo dal 23 al 26 detto, speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

I biglietti in parola, e quelli di andata-ritorno normali che verranno rilasciati per Lonigo nel periodo suddetto dalle stazioni a tal vendita abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nei giorni stessi dell'acquisto e nei suoi essivi, fino all'ultimo convoglio del giorno 27 corrente, in partenza da detta città per le rispettive destinazioni.

Da Padova il biglietto d'andata e ritorno per Lonigo costa, compresa la tassa di bollo, lire 9,35 in 1.a classe, L. 6,60 in 2.a classe e 4,05 in 3.a classe.

In tale circostanza le stazioni di Bassano, Castel Franco Veneto, Cittadella, Schio, Thiene, Treviso e Vittorio appartenenti alle ferrovie esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, saranno abilitate al rilascio di biglietti di andata-ritorno per Lonigo, durante il suddetto periodo di tempo e colla medesima validità di quelli sopraindicati.

Grandine.
Ieri, durante il temporale delle ore 10 ant., è caduta sul territorio di Saboro, dopo il ponte, una grandinata, che ha prodotto conseguenze un po' serie.

Birreria Stati Uniti.
Questa sera l'ultima rappresentazione dei Negri burleschi e della sigla Viale.
Domani, sabato, nuovissimo spettacolo con due grandi novità. Il debutto della sigla *Ida Ninon* canzonettista italiana, e della celebre cantante parigina madamigella *Blanche Les Prince*.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE
Aperta dalle ore 11 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane.
Prezzo d'ingresso centesimi 25

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Travers Camillo di Mosè possidente con Formaggi Bened. una fu Giacoba possidente.
Bridon Arnoldo di Federico sartie con Cappati Elisa di A. n. n. sartie.
Cianchetti Pietro fu Angelo facchino con Gallo Giuseppe di Giuseppe.
Delfini Giovanni fu Antonio con Franceschetto Giuseppina di Luisa.

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Sideri dott. Enrico di Francesco professore con Mattiazzi Anna fu Luigi possidente.
Aruffi - Galluzzi - Pietro di Antonio anni 5.
Bened. di Sant. anni 14 mesi 7 studenta.
Mummi Maria di Bizio mesi 10.
Marilla Maria Angela anni 70 domestica continentale.
I bambini del ... di Padova.
Belisso Bledisa Giuseppina di Michele anni 54 villica coniugata di Carrara S. Stefano.

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Andrezi Vittorio fu Lorenzo anni 73 mesi ...
Zardi Ines di Antonio anni 3.
Zozza Girolamo fu Angelo anni 68 ricoverato celibe.
Broggi Boldin Corina anni 70 villica coniugata d'Anguillara.

SCARADA
È il primiero una nota musicale, Avverbo l'altro, parente il finale; Della patria il palladio ha nel totale. Spiegazione della Scarada precedente PA-LA-MI-DO-NE

NEI CAMPI

Il raccolto del frumento nel 1892

Ecco le ultime notizie sull'andamento del frumento:
Francia. - Già la messe è fatta nei dipartimenti del mezzogiorno; è in piena attività nel centro e fra poco si principierà nel nord. Nel mezzogiorno buon raccolto; raccolto medio al centro, alquanto deficiente al nord, dove ha luogo la maggior produzione; in complesso un raccolto medio.
Inghilterra. Apparenze buone, però la superficie dedicata alla coltura del frumento è notevolmente inferiore al consueto; per cui il raccolto può considerarsi al di sotto della media. Nella campagna corrente l'Inghilterra già importò 52 milioni di ettolitri di frumento.

Spagna. - Raccolto buono.
Austria-Ungheria. - Si comincia a mietere la Segala.
Quanto al frumento, raccolto medio; vi sono però dei pessimisti che pensano, che, a cagione della ruggine che infesta molti campi, vi sarà una grande disillusione alla trebbiatura.

Belgio. - Raccolto medio.
Il frumento (non paga alcun dazio) oggi vale a Bruxelles da 19 a 20 franchi per quintale se indigeno, l'americano 19,50 il Danubio da 16,25 a 18,75.
Olanda. - Buone apparenze.
Allemagna. - Apparenze mediocri, malgrado che le recenti piogge abbiano migliorato la situazione. Prezzi in tendenza debole.

Rumenia. - Apparenze ottime specialmente dopo le ultime piogge abbondanti.
Russia. - Di questo Stato, che ha cotanta importanza nel commercio granario, le notizie sono così contraddittorie che è difficile avere un'idea precisa. Il Governo pubblica notizie ottimiste, ma esso viene accusato di ciò fare per giustificare agli occhi delle popolazioni il decreto che ristabilisce la libertà di esportazione del frumento, decreto che si dice imposto dalle necessità finanziarie. Pare in sostanza che il raccolto del frumento sarà in complesso mediocre, mentre sarà molto deficiente il raccolto della segala; bisogna avvertire che d'ordinario il raccolto della segala è tre volte più importante di quello del frumento.

Italia. - Da noi le notizie ufficiali ci assicurano che il raccolto, oramai tutto ritirato, riesce ottimo; e questo pure confermano le notizie private, sebbene da questi risultati che esso in molte regioni è alquanto inferiore a quello veramente eccellente dell'anno scorso. Si nota però quasi dappertutto molta scarsità di paglia. In complesso, tenuto conto delle considerabili rimanenze dell'anno scorso, l'Italia dovrà fare pochissima importazione.

America. - In questo paese di grande esportazione, che l'anno scorso ebbe uno straordinario raccolto, in quest'anno le apparenze sono meno buone, calcolandosi il prodotto a 82, preso per base 100 come raccolto normale. Tuttavia si calcola che essa potrà esportare da 60 a 65 milioni di ettolitri.
India. - Raccolto assai deficiente; secondo le valutazioni ufficiali, la produzione, che l'anno scorso ascese a 95 milioni di ettolitri, in quest'anno riescirebbe solo di 72 milioni, con una deficienza di 23 milioni di ettolitri; però il commercio non ammette un risultato così cattivo, e stima la deficienza a soli 10 milioni di ettolitri. Comunque sia, tanto l'India, come gli Stati Uniti d'America, che nella campagna scorsa esportarono in complesso ben 120 milioni di ettolitri, dovranno ridurre di molto le loro spedizioni che se scenderanno al disotto di quelle dell'annata precedente che furono di 76 milioni di ettolitri in complesso.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 15 luglio 1892.
Roma 14
Rendita contanti = 93,87
Rendita per fine 93,87 1/2
Banc. Generale = 329,--
Credito mobiliare = 542,--
Azioni S. Agna Pia 1140,--
Azioni S. Immobiliare = 149,--
Parigi a 3 mesi = 128,15
Londra a 3 mesi = 128,15
Milano 14
Rendita contanti = 93,87
Rendita per fine = 93,87
Azioni Medterr. = 513,--
Lancificio Rossi = 1055,--
Cotonificio Cantoni = 351,--
Navigazione generale = 272,--
Raffineria Zuccheri = 262,--
Sovvenzioni = 43,--
Società Veneta = 34,--
Obblig. merid. = 304,50
nuovo 3 0/0 = 285,--
Francia a vista = 103,89
Londra a 3 mesi = 26,02
Berlino a vista = 128,15
Venezia 14
Rendita italiana = 93,60
Azioni Banca Veneta = 228,--
Società Veneta = 34,--
Cot. Venez. = 246,--
Obblig. prest. venez. = 26,25
Firenze 14
Rendita italiana = 93,63
Cambio Londra = 23,99
Francia = 103,89
Azioni F. M. = 643,50
Mobil. = 848,--
Torino 14
Rendita contanti = 93,55
Rendita per fine = 93,60
Azioni Ferr. Medit. = 513,--
Mer = 643,--
Credito Mobiliare = 549,--
Banca Nazionale = 1390,--
Banca di Torino = 482,--

Parigi 14
Rendita fr. 3 0/0 = 98,17
Idem 3 0/0 perp. = 98,10
Idem 4 1/2 0/0 = 106,10
Idem Ital. 3 0/0 = 23,17
Cambio S. Londra = 96,34
Consolidati ingl. = 301,50
Cambio Italia = 3,348
Rendita turca = 29,07
Banca di Parigi = 642,50
Tunisi nuove = 484,06
Egiziano 6 0/0 = 92,34
Rendita ungherese = 62,43
Rendita spagnola = 223,75
Banca sconto Parigi = 554,06
Banca Ottomana = 1097,--
Credito Fondiario = 2695,--
Azioni Suez = 77,87
Azioni Panama = 615,--
Lotti turchi = 119,70
Ferrovie meridionali = 77,60
Prestito russo = 29,93
Prestito portoghese = 95,25

Vienna 14
Rend. in carta = 95,--
in argento = 112,80
in oro = 100,90
senza imp. = 100,90
Azioni della Banca = 314,75
Stab. di cred. = 119,70
Londra = 568,--
Zecchini imp. = 9,51 1/2
Napoleoni d'oro = 166,50
Berlino 14
Mobiliare = 127,90
Austriache = 42,10
Lombardo = 91,40
Rendita italiana = 166,50
Austriache = 127,90
Lombardo = 42,10
Rendita italiana = 91,40

Londra 14
Inglese = 96 13/16
Italiano = 89 9/16

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

LA VARIETA

Le tribù di cani al Cairo
Da una lettera mandataci dal Cairo, stralciamo queste notizie sul gran numero di cani che si trovano in quella città:

« Nel CORRIERE s'è dibattuta a lungo la questione canina. Chi si lamenta della troppa abbondanza dei cani a Parigi, ed in altre città europee, dovrebbe venire in Cairo per comprendere cosa sia una folla di cani. Dopo Constantinopoli Cairo è la città più ricca di questa razza d'animali, che vive liberamente per le piazze e per le strade ogni truppa tenendo il proprio quartiere, senza suggestione di padroni, adempiendo ad ogni funzione senza preoccupazione e, bisogna dirlo, senza disturbo alcuno; si cacciano fra le gambe, si accovacciano ai piedi, si fanno magari commensali abituali al ristorante od alle birrarie aspettando con una flemma veramente orientale che caschi un osso od una briciola di pane; museruola, guinzaglio, tasse municipali sono cose affatto sconosciute; eppure qui, non c'è mai un caso d'idrofobia; di notte combattono battaglie epiche contro un altro cane che entrò nei possedimenti della tribù. Eppure a questo cane vagabondo si porta compassione, quasi vorrei dire gli si vuol bene ».

« Soggiunse: « Conserviamo la ferma speranza che giorno verrà, in cui gli interessi permanenti che legano i due paesi, anche all'infuori di qualsiasi questione di sentimento, finirà per assicurare il ravvicinamento completo e il perfetto accordo, che tutti desideriamo. » (Applausi vivissimi).
L'ambasciatore disse l'Italia sua seconda patria — è il discorso fu coperto da applausi entusiastici e da evviva all'Italia e ai Reali.

Nostre informazioni

Secondo lettere da Pietroburgo e da Tiflis sono esageratissime le notizie sui progressi del cholera nelle provincie asiatiche della Russia.
Benchè il morbo si sia sviluppato, è ancora in minime proporzioni al confronto delle invasioni precedenti, e si calcola che i metodi di cura molto migliorati e le discipline igieniche ultimamente introdotte riusciranno ad arrestarne la diffusione.
Con queste notizie alquanto rassicuranti consuevano anche quelle giunte per la via dei Consolati e delle Case di commercio.

Giungono informazioni dalle varie provincie del Regno circa il lavoro attivissimo dei Comitati radicali per prepararsi alla prossima campagna elettorale politica.

Gli organi clericali tornano a smentire assolutamente che Leone XIII. abbia dato autorizzazione ai cattolici d'intervenire alle urne per l'elezione politica.

Due fatti o cupano in prima linea la pubblica opinione: il risultato dell'elezioni inglesi, che assicurano a Gladstone una notevole maggioranza. Si crede che ad elezioni finite i gladstoniani guadagneranno sessanta seggi.

Si fanno commenti vivissimi ai brindisi di Billot all'ambasciata di Francia per la festa della Repubblica. (Vedi dispacci).

Nostri dispacci particolari

Cambi di guarnigione
ROMA 15, ore 8 a
(F.) Dicesi che ceduto alle insistenze dell'onor. Giolitti, il ministro Pelloux abbia accettato di sospendere tutti i cambi di guarnigione: così si farà una sensibile economia.

Sistemazione dei fiumi
ROMA 15, ore 8.20 a.
(F.) La Commissione composta degli ingegneri Bompiani, Cadolini, Beroaldi e Nazzari per la sistemazione dei fiumi, ha presentato la sua relazione sul concorso a premio per la migliore memoria su questo argomento.

La Commissione mette fuori concorso le memorie firmate Candio di Stra e Gallarati di Venezia.
Delle altre 49, nessuna fu ritenuta meritevole di premio.
Solo quattro sono notevoli per maggiore diligenza.

All'Ambasciata di Francia
ROMA 15, ore 9 a.
(F.) Ieri ebbe luogo il solenne ricevimento all'ambasciata di Francia per la festa della Repubblica.
L'ambasciatore ricevette i maggiorenti della colonia.

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO
(istituita nell'anno 1826)
dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.
ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI
per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.
La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

L'ambasciatore pronunciò un notevole discorso.
Billot fece applauditi brindisi alla Francia, alla Repubblica, a Carnot, all'Italia e alla famiglia Reale.

Indi Billot, accennando al discorso di Ressaïn, lo chiamò suo eminente collega e ricordandone gli sforzi, non venuti mai meno, allo scopo di stringere i legami fra le due nazioni dichiarò di dividerne le idee.
Soggiunse: « Conserviamo la ferma speranza che giorno verrà, in cui gli interessi permanenti che legano i due paesi, anche all'infuori di qualsiasi questione di sentimento, finirà per assicurare il ravvicinamento completo e il perfetto accordo, che tutti desideriamo. » (Applausi vivissimi).
L'ambasciatore disse l'Italia sua seconda patria — è il discorso fu coperto da applausi entusiastici e da evviva all'Italia e ai Reali.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
16 luglio 1892.
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 5
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 17
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

14 luglio	Ore. 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 mil.	750.7	750.8	753.2
Termometro centigr.	+21.3	+18.8	+19.4
Tensione del vap. acq.	14.1	13.0	12.7
Umidità relativa	75	81	76
Direzione del vento	ENE	NNW	ENE
Velocità chil. orar. del vento	7	4	12
Stato del cielo	1/4cop.	cop.	3/4cop

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15
Temperatura massima = + 22.2
minima = + 15.6

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. del 9 del 14 = mill. 16.1

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Vigani, ger. responsabile.

Acquistano IL DIRITTO di ricevere gratis e spedito franco di porto in tutto il Regno
IL **Magnifico Album**
contenente la fotografia dei Vincitori dei grandi premi della **Lotteria di Palermo**
a tutti coloro che prima del 30 Agosto fanno acquisto presso la Banca F.lli Casareto di Fico o presso i principali **Banchieri o Cambio-Valute** nel Regno, di qualche biglietto dell'anzidetta Lotteria, per assicurarsi il concorso alle **15,340** vincite da Lire **200000 100000 10000**
5000 1000 e minori che devono sorteggiare irrevocabilmente il **31 Agosto** o il **31 Dicembre** del corrente anno.
Si raccomanda di sollecitare le richieste

N. 1600.
MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ODERZO
Avviso
L'antica e rinomata Fiera di Cavalli e Bovini, detta di S. Maria Maddalena, avrà luogo in questa Città nei giorni di **Giovedì 21, Venerdì 22 e Sabato 23 Luglio** pross. vent.
Fermo il divieto, come per il passato, di collocare animali lungo i corsi Cavour e Garibaldi, si avverte che alla proprietà del prato ove si tiene la fiera, dovrà pagarsi all'ingresso la tassa di centesimi 10 per ogni animale bovino ed equino (esclusi i lattanti) che vengono introdotti nel prato medesimo. A cura poi della proprietà stessa - e senza che perciò possa pretendere alcun corrispettivo - saranno stese sul detto prato le corde necessarie per assicurare gli animali condottivi.
Per l'occupazione di area con baracche sul fondo suddetto dovrà corrispondersi il diritto di stazio nella misura degli anni scorsi.
Il Municipio disporrà perchè il servizio di polizia sia regolato in modo da assicurare lo interesse degli accorrenti.
Oderzo, il 25 Giugno 1892.
IL SINDACO
Avv. cav. Giov. Manfredi

LOTTERIA PER L'ARCELLA
SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio.
I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:
Casale Antonio merciaio al Santo, *Maschio Giacomo* droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo Giovanni* cartolaio in Via Maggiore, *Vason Carlo* cambio vaute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria Giacomo* offellerie ai Servi.
Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.
Esso trova esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

LA DIREZIONE DEL GAZ
si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le instal azioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 361-5

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE
STATIONER SISON
SI PUBBLICANO IN MILANO
L. 16.00 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZIONE L. 8.00
GRANDE EDIZIONE L. 16.00
NUMERI DI SAGGIO GRATIS
DI SAGGIO A ULTRICO HOEPLI-MILANO
MANUALI HOEPLI
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE-TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULTRICO HOEPLI-MILANO

GIARDINO D'AVICOLTURA
(PADOVA) ALTICHIERO (PADOVA)
10 minuti di carrozza dalla Stazione di Padova
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, diplomi d'onore e con premio di S. A. R. la Duchessa di Genova all'Esposizione Internazionale 1892 per varietà di razze italiane.
GRANDE ALLEVAMENTO DI POLLI NAZIONALI ED ESTERI
Oche, Anitre, Fagiani ecc.
UOVA DA INCUBAZIONE E PULCINI A PREZZI RISTRETTISSIMI
Catalogo riccamente illustrato a chi ne fa ricerca alla Casa
G. F. LION in Altichiero (PADOVA)

Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6,9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 4,4 »	11,— »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7,9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi			
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	Padova-Bassano			
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »	Bassano-Padova			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	10,50 »	» 8,37 »	
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	10,50 »	» 3,2 p.	
diretto 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6,— a.	10,34 »	1,13 p.	» 7,13 »	
misto 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.	4,— p.	5,46 »	» 9,5 »	
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	9,33 »	omn. 5,— »	9,33 »	10,50 »	» 8,37 »	
accel. 11,14 »	2,55 p.	7,24 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	10,50 »	» 3,2 p.	
diretto 3,7 p.	5,55 »	3,6 p.	misto 9,— »	3,6 p.	10,50 »	» 7,13 »	
misto 5,55 »	11,20 »	1,7 »	diretto 10,35 »	1,7 »	10,50 »		
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	10,12 »	accel. 6,30 p.	10,12 »	10,50 »		
diretto 11,25 »	1,50 »				10,50 »		
Mestre-Udine		Udine-Mestre		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	6,21 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	10,50 »	omn. 5,29 a.	
omn. 5,43 »	10,5 »	8,36 »	omn. 4,40 »	8,36 »	10,50 »	» 8,37 »	
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	11,44 »	da Trev. 10,50 »	11,44 »	10,50 »	» 3,2 p.	
omn. 11,5 »	3,14 p.	1,50 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	10,50 »	» 7,13 »	
diretto 2,25 p.	4,46 »	5,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	10,50 »		
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	10,5 »	omn. 5,40 »	10,5 »	10,50 »		
» 6,30 »	11,30 »	7,33 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	10,50 »		
omn. 10,33 »	2,25 a.	10,33 »	diretto 8,8 »	10,33 »	10,50 »		
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	8,35 a.	misto 7,20 a.	8,35 a.	10,50 »	omn. 5,29 a.	
omn. 3,50 p.	5,25 p.	11,40 »	omn. 10,10 »	11,40 »	10,50 »	» 8,37 »	
omn. 7,— »	8,10 »	9,20 p.	omn. 8,10 p.	9,20 p.	10,50 »	» 3,2 p.	
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	8,55 p.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	10,50 »	omn. 5,29 a.	
misto 1,20 p.	3,49 p.	4,— a.	omn. 1,6 p.	4,— a.	10,50 »	» 8,37 »	
omn. 6,15 p.	8,18 p.	10,22 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	10,50 »	» 3,2 p.	



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Ufficiali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e istesso. È senza rivale al mondo per preservare e rinfrescare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in America e Francia. Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOPOSITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Questa emulsione la grande Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA
PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici
Falciatrici, Svecciatrici
Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA
ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 1651

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Inneggabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcotosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI

PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

MIRACOLOSA INIEZIONE o Conetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metti a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, centomperamente ai Conetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo: dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei conetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buche farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia.

Esigere l'aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Vero Estratto di carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma in inchiostro
Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciat.

La Direzione C. BORGHETTI
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI
SONETTI

Padova - in-16 - 1892
Lire 3

Guida della Città di Padova